



## IL "RIUSO": UNA OPPORTUNITÀ IN INPDAP

Non inventare da capo, non realizzare nuovi software applicativi, ma partire da quanto già realizzato con successo in altre amministrazioni.

Le indicazioni del CNIPA sul riuso hanno trovato nella collaborazione tra INPDAP, RTI Finsiel e RTI KPMG un terreno fertilissimo.

È il caso del progetto di riuso del software INPS. Un progetto fortemente voluto dal management INPDAP, che permetterà di dimezzare i tempi di realizzazione delle applicazioni mancanti, di tagliare i costi dal 35% al 50%, nonché di garantire la qualità del risultato, derivante da applicazioni collaudate e sperimentate.

Perché, come afferma Marco Staderini, Presidente dell'INPDAP:

*" non è vero che è più bravo chi spende di più, ma chi sceglie il prodotto migliore e risparmia soldi pubblici sfruttando le soluzioni già sviluppate e gli investimenti realizzati nella P.A. "*

Esiste, infatti, un bene pubblico del quale molte amministrazioni italiane dispongono e che è rappresentato da un patrimonio applicativo rilevante sotto diversi profili:

- quello economico, frutto di consistenti investimenti effettuati nel tempo
- quello tecnologico, in molti casi costituito da applicazioni realizzate con tecnologie recenti e con un buon livello di qualità del software (strutturato, documentato, portabile)
- quello della conoscenza specifica dell'amministrazione, insita nelle applicazioni stesse.

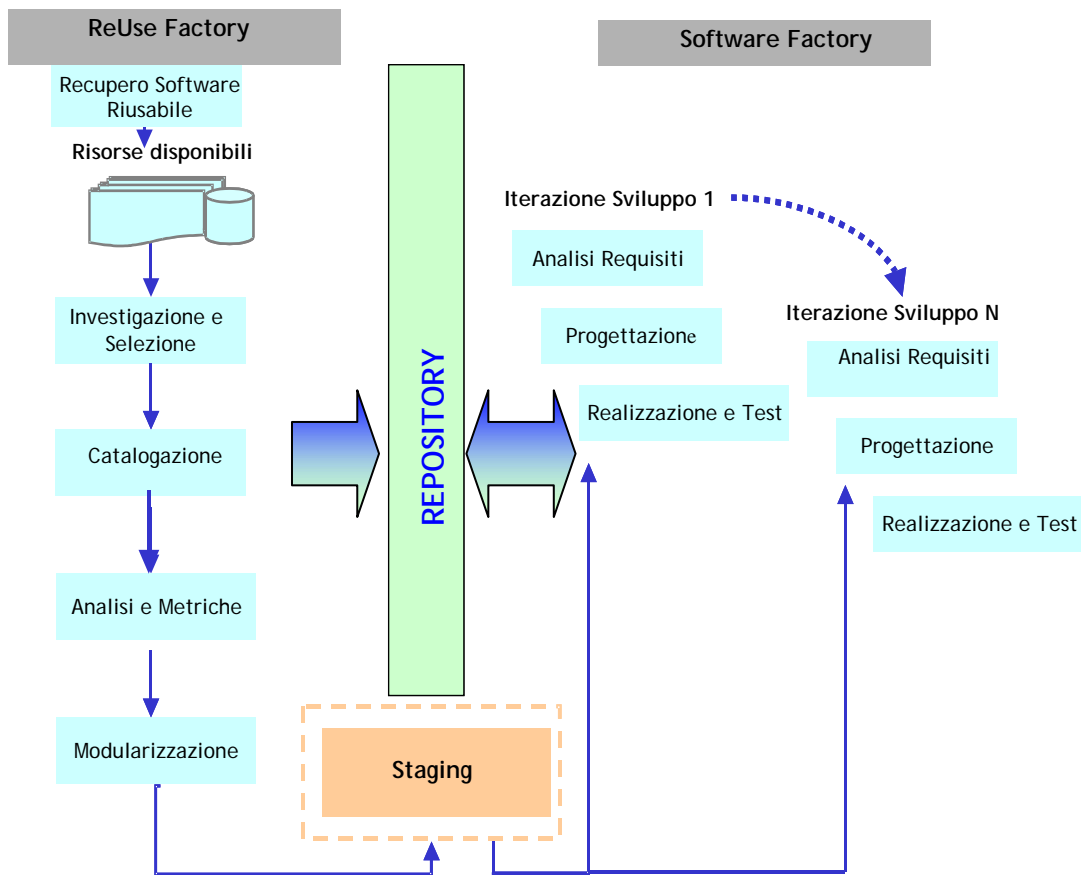
A fronte di esigenze tra loro simili delle amministrazioni, il riuso o la condivisione del software già esistente razionalizza la spesa e, di conseguenza, orienta i flussi economici verso settori non ancora coperti dall'informatizzazione.

È stato di fondamentale importanza, quindi, procedere alla strutturazione del processo del riuso e diffonderne la cultura arrivando a definire un Ciclo di Vita del Software Riusabile.



Il modello di processo orientato al riuso, proposto per l'intervento di normalizzazione dei sistemi informativi in INPDAP è rappresentato dal seguente schema:

## IL MODELLO DEL RIUSO



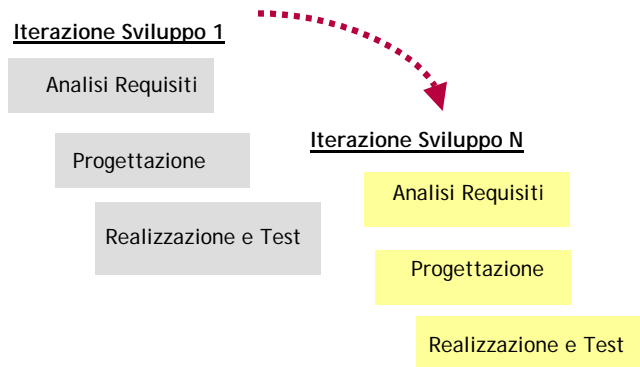


Due distinte aree di lavoro caratterizzano il modello:

- la **ReUse Factory**, per la ricerca, catalogazione, analisi e preparazione del materiale riusabile, ovvero:

- Recupero di software e documentazione
- Investigazione e Selezione
- Catalogazione
- Analisi e Metriche
- Modularizzazione.

- la **Software Factory**, per la realizzazione e messa in esercizio del nuovo software applicativo. Considerata la complessità del progetto, è necessario prevedere una iterazione di sviluppo preliminare che porti alla realizzazione rapida di un **Prototipo rappresentativo dell'architettura finale del sistema**. Il prototipo, soggetto a valutazione e approvazione, implementerà un **Caso d'uso applicativo** che comprende funzionalità per l'accesso alla banca dati e l'autenticazione dell'utente.



Sono d'ausilio al modello orientato al riuso:

- il **Repository**, punto di integrazione dei due ambienti e base di conoscenza, che descrive il patrimonio informatico dell'Istituto
- l'**area di Staging**, quale ambiente intermedio di "parcheggio e lavorazione" dei componenti prima del rilascio finale.



## IL PROCESSO DEL RIUSO

Per **riusabilità** si intende il grado con cui un componente software può essere utilizzato in più di una applicazione o sistema software.

Su questo concetto si fonda la possibilità che un'applicazione non debba essere necessariamente sviluppata ex-novo, ma si ottenga impiegando componenti già esistenti, eventualmente modificati e personalizzati.

Il **riuso** è un approccio tipico di molti settori dell'ingegneria e, per ottenere i risultati attesi, richiede una specifica impostazione organizzativa e metodologica.

Il concetto di riuso può essere applicato a un ambito più ampio del solo software e riguardare:

- **soluzioni complete:** interi sistemi informatici già in uso, che vengono adattati ad altre realtà o, in alternativa, la realizzazione di un framework generico che viene poi riusato in senso stretto per progetti diversi
- **modelli organizzativi:** ogni soluzione informatica si inserisce in un contesto organizzativo e prefigura specifici processi di lavoro
- **documenti e altri materiali:** materiali didattici per attività di formazione o addestramento, studi di fattibilità, capitolati di gara, documenti di analisi
- **servizi:** dal punto di vista tecnologico, riguarda quanto sviluppato, ad esempio, secondo il paradigma dei web services.

Il riuso degli elementi documentali può avvenire anche indipendentemente dal riuso del corrispondente software.

Di fatto, il riuso di oggetti documentali tra progetti della stessa o di differenti amministrazioni è un fenomeno già presente, benché non strutturato e omogeneo.

Normalmente il riuso di oggetti documentali è propedeutico al riuso del software: nel corso di un progetto ICT, la condivisione e il riuso di documenti di analisi dei requisiti, schemi concettuali di dati e schemi architetture, creati in progetti tra loro simili, facilita enormemente l'individuazione di componenti software comuni, e dunque il successivo adattamento degli stessi.

Al contrario, è proprio la scarsa attenzione agli elementi documentali connessi al software, oppure l'indisponibilità (o l'insufficienza) di tale documentazione, che determina difficoltà e fallimenti di numerosi tentativi di riuso.

La diffusione di una **cultura del riuso** è un elemento fondamentale per il successo dell'intero processo: il RTI Finsiel, a tal riguardo, ha svolto una costante attività di **mentoring** nei confronti dei responsabili di progetto, potendo contare su una consolidata esperienza come quella maturata nel riuso dei sistemi di gestione del personale della Ragioneria Generale dello Stato da parte del Ministero della Difesa, esperienza considerata come una best practice in ambito Finsiel.



## IL SISTEMA ISTITUZIONALE

Finsiel è mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di cui fa parte anche **IBM Global Services**, incaricato di sviluppare parte del Sistema Istituzionale INPDAP mediante riuso delle applicazioni INPS.

Il progetto si sviluppa su un arco temporale di **43 mesi**, a partire da dicembre 2004, e prevede una serie di rilasci per le diverse macroaree, ciascuna associata ad una o più aree funzionali del sistema:

- Anagrafica Amministrazioni
- Anagrafica Iscritti
- Dichiarazioni mensili delle Amministrazioni
- Entrate
- Prestazioni Previdenziali
- Monitoraggio entrate e morosità
- Pensioni
- Attività Sociali
- Crediti
- Prestazioni in vigenza
- Prestazioni finali
- Sportello WEB.

## IL SISTEMA DI AUTOGOVERNO

KPMG Business Advisory Services è mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese incaricato di realizzare l'implementazione del Sistema di Autogoverno mediante riuso del software già realizzato presso INPS sulla piattaforma mySAP ERP, verticalizzata per il settore pubblico.

Il progetto si sviluppa su un arco temporale di **36 mesi**, a partire da agosto 2004, e prevede una serie di rilasci per le componenti applicative:

- Contabilità Generale e Gestione Partitari con adeguamento ai requisiti dettati dal DPR 97/2003
- Gestione dei flussi di cassa
- Gestione dei cespiti
- Bilancio di Previsione e consuntivo
- Gestione Anagrafica Dipendenti Giuridica/Economica
- Rilevazione Presenze/Assenze
- Attribuzione ore produttive a Centri di Costo e Progetti
- Gestione delle Strutture organizzative
- Valutazione delle prestazioni del Personale Dirigente
- Calcolo delle Retribuzioni
- Controllo di Gestione
- Monitoraggio progetti
- Cruscotto direzionale e Monitoraggio delle Attività Produttive
- Approvvigionamenti e workflow
- Strumenti di supporto alla formazione in modalità e-learning.



L'obiettivo che si è prefissato l'Istituto è, a regime, di avere un sistema nativamente integrato che copra tutte le aree amministrative e gestionali dell'area dell'Autogoverno.

Tale sistema, che verrà interfacciato verso le aree Istituzionali di INPDAP, consentirà di arrivare all'attuazione del Sistema di Controllo Direzionale, che verrà alimentato dalla maggior parte delle fonti informative inerenti i processi aziendali primari e abilitanti.

Particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione dei processi relativi alle Risorse Umane, che porterà l'INPDAP a gestire e valorizzare il "capitale umano" con strumenti tecnologici avanzati.

Per la realizzazione del progetto il RTI ha fornito un supporto professionale volto all'adeguamento del Sistema Informativo Contabile al dettato del DPR 97/2003. In tal senso, sono stati effettuati interventi specialistici di affiancamento alla progettazione del Sistema Economico-Patrimoniale-Analitico, del Sistema Budgetario e del Sistema di Controllo di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.